

INDICE-SOMMARIO

| | <i>pag.</i> |
|---|-------------|
| <i>Prefazione alla seconda edizione</i> | XV |
| Un diritto in tempo di transizione | XVII |

FRAMMENTI DI UN PERCORSO

| | |
|--|----|
| I. La ragionevole durata del processo nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo e nell'art. 111 Cost. | 3 |
| II. Diversa qualificazione giuridica del fatto in Cassazione e obbligo di conformarsi alle decisioni della Corte europea dei diritti umani: considerazioni sul caso Drassich | 15 |
| 1. La vicenda giudiziaria e un generale quadro di contesto | 16 |
| 2. I tentativi di conformarsi alle decisioni di condanna della Corte europea dei diritti umani: l'ineseguitabilità del giudicato. Critica | 18 |
| 3. <i>Segue</i> : il processo iniquo come pseudoprocesso. Critica | 22 |
| 4. Le peculiarità del caso di specie | 24 |
| 5. Possibilità di applicare per analogia il rimedio del ricorso straordinario per cassazione. Critica | 28 |
| 6. Necessità di un doppio intervento normativo | 32 |
| 7. <i>Segue</i> : a) per dotarci di uno strumento che consenta di adeguarci alla condanna di Strasburgo | 33 |
| 8. <i>Segue</i> : b) per assicurare il contraddittorio quando venga modificata la qualificazione giuridica del fatto | 38 |

| | <i>pag.</i> |
|--|-------------|
| III. La revisione del giudicato iniquo e i rapporti tra violazioni convenzionali e invalidità processuali secondo le regole interne | 49 |
| 1. Una sentenza storica dalle tante chiavi di lettura | 49 |
| 2. Le soluzioni prospettate dalla giurisprudenza di legittimità per ottemperare alle sentenze di condanna della Corte europea e i loro limiti | 51 |
| 3. Spunti per un'organica riforma legislativa della materia | 52 |
| 4. La "gestione" in via pretoria del nuovo caso di revisione ... | 55 |
| 5. ... e, in particolare, l'esigenza di valutare le ricadute delle cause di non equità rilevate dalla Corte europea in termini di invalidità processuali secondo le regole del diritto interno | 56 |
| IV. Pubblico ministero europeo e indagini "nazionalizzate" | 63 |
| 1. Nuovo "Cavaliere dell'Apocalisse" o gigante dai piedi di argilla? | 64 |
| 2. Un primo vincolo di partenza: l'obbligo di celebrare il giudizio in sede nazionale | 65 |
| 3. Un Procuratore europeo istruttore | 67 |
| 4. L'assetto delle investigazioni della Procura europea nelle <i>Model Rules</i> | 67 |
| 5. <i>Segue</i> : una formula di disimpegno in materia probatoria | 70 |
| 6. L'assetto della Procura europea nella <i>proposta di regolamento</i> della Commissione: investigazioni europee demandate alle autorità nazionali | 71 |
| 7. Autorizzazioni e controlli giudiziali meramente nazionali | 75 |
| 8. <i>Segue</i> : regole investigative e probatorie nazionalizzate. Si rinuncia alla creazione di un <i>corpus</i> unificato di regole comuni | 76 |
| V. La Corte costituzionale e il caso Taricco, tra tutela dei 'controlimiti' e scontro tra paradigmi | 79 |
| 1. La Corte costituzionale e i 'controlimiti' | 79 |
| 2. Le possibili alternative | 83 |
| 3. La difesa dei 'controlimiti' | 86 |
| 4. Unità nella diversità | 89 |

| | <i>pag.</i> |
|--|-------------|
| 5. Suggerimenti alla Corte di giustizia | 90 |
| 6. Un debole <i>distinguishing</i> sul principio di maggior tutela | 91 |
| 7. Monito al legislatore | 94 |
| 8. Non giudici 'di scopo' | 94 |
| 9. Uno scontro tra paradigmi: legalità normativa <i>v.</i> legalità giudiziale | 95 |
| 10. Possibili gestioni 'virtuose' dei 'controlimiti'? | 99 |
| VI. Ordine di investigazione europeo e tutela dei diritti fondamentali | 103 |
| 1. Premessa | 104 |
| 2. Quattro prospettive da cui esaminare i diritti fondamentali nell'o.e.i. | 106 |
| 3. Il richiamo al rispetto dei diritti fondamentali sanciti dall'art. 6 TUE | 106 |
| 4. I diritti fondamentali nella cornice del rapporto tra <i>lex fori</i> e <i>lex loci</i> | 110 |
| 5. Tutela dei diritti e motivi di rifiuto | 113 |
| 6. L'o.e.i. richiesto dalla difesa | 115 |
| 7. Il diritto di reclamo dell'o.e.i. | 116 |
| 8. Giusto processo e regole di valutazione della prova | 117 |
| 9. Diritti fondamentali e vaglio di proporzionalità | 120 |
| 10. L'o.e.i. come strumento paradigmatico di gestione del diritto europeo | 123 |
| VII. L'attuazione in Italia dell'ordine europeo di indagine penale | 125 |
| 1. Premessa | 125 |
| 2. Un modello di mutuo riconoscimento "temperato" | 126 |
| 3. L'o.e.i. nella dissolvenza tra regole e principi | 129 |
| 4. La tutela dei diritti fondamentali | 131 |
| 5. Tra <i>lex fori</i> e <i>lex loci</i> | 133 |
| 6. La chiave di volta del giudizio di proporzionalità | 140 |
| 7. Garanzie della difesa | 147 |

NUOVI PARADIGMI

| | | |
|------|--|-----|
| I. | Verso un processo penale non più statocentrico | 153 |
| 1. | Iniziali chiusure e successive aperture verso i principi della Convenzione europea | 153 |
| 2. | I più recenti scenari: dai rimedi alle sentenze di condanna italiane censurate dalla Corte europea all'individuazione di nuovi parametri di costituzionalità per violazione dei principi convenzionali | 155 |
| 3. | Verso un superamento della statualità processuale | 158 |
| 4. | Il nostro sistema e i principi espressi dalla giurisprudenza europea: un confronto difficile. I costi di un cambiamento culturale | 159 |
| II. | Processo penale, diritto europeo e nuovi paradigmi del pluralismo giuridico postmoderno | 163 |
| 1. | Un mondo in divenire | 163 |
| 2. | L'integrazione europea nello Spazio di libertà, sicurezza e giustizia | 165 |
| 3. | Il sistema reticolare delle fonti | 168 |
| 4. | Processo penale ed eclissi della sovranità nazionale | 172 |
| 5. | Il ruolo del giudice nelle dinamiche applicative del diritto europeo: disapplicazione e interpretazione conforme | 174 |
| 6. | Crisi del principio di legalità e nuovi modelli di legalità europea | 182 |
| 7. | Un'ibridazione "orizzontale": regole processuali interne e mutuo riconoscimento delle decisioni giudiziarie | 190 |
| 8. | Prospettive di istituzione di una Procura europea e regole processuali nazionali | 195 |
| 9. | Considerazioni conclusive | 197 |
| III. | Equità, processo penale, diritto europeo. Riflessioni di un giurista di <i>civil law</i> | 201 |
| 1. | Un concetto antico ridiventa nuovo | 202 |
| 2. | Le forme del processo penale come garanzie. L'impostazione dei codici moderni | 203 |

| | <i>pag.</i> |
|--|-------------|
| 3. Il diritto come “scienza pratica” e l’ <i>aequitas</i> medievale | 208 |
| 4. Diritto europeo ed equità processuale: l’ibridazione del processo penale tra regole e principi | 212 |
| 5. Conclusioni: un difficile salto di paradigma | 216 |
| IV. Un diritto postmoderno | 221 |
| 1. Moderno e postmoderno: due antitetiche concezioni del diritto | 222 |
| 2. Radici della postmodernità giuridica | 223 |
| 3. La crisi del diritto e la più generale crisi dei paradigmi culturali della modernità | 224 |
| 4. La complessità del diritto postmoderno | 225 |
| 5. Diritto, potere, politica nel tempo della crisi | 228 |
| 6. L’esigenza di elaborare paradigmi nuovi | 230 |
| 7. Un terreno particolarmente delicato: la giustizia penale | 231 |
| V. Per una ‘grammatica’ minima del giudizio di equità processuale | 235 |
| 1. Una garanzia centrale, ma fragile e sfuggente | 236 |
| 2. Alla ricerca di una ‘grammatica’ minima del giudizio di equità processuale | 238 |
| 3. Controllo sul rispetto delle specifiche garanzie di equità e giudizio olistico: i rapporti problematici dell’approccio ‘monistico’ | 243 |
| 4. Una prima manipolazione delle garanzie | 245 |
| 5. Per una diversa interpretazione dei rapporti tra gli artt. 6 §1, 6 § 2 e 6 § 3 Cedu: l’esigenza di valutare “in sé” gli specifici diritti di equità previsti dall’art. 6 § 3 | 247 |
| 6. L’ <i>as a whole test</i> : un giudizio eminentemente soggettivo a struttura aperta: il nodo cruciale degli “elementi compensativi”. Seconda e terza manipolazione delle garanzie | 252 |
| 7. Per un ripristino di fisiologia nella valutazione dell’equità processuale | 263 |